

Frosolone. Scoppia la polemica sulla struttura che ospita l'esposizione dedicata ad Arti e mestieri

# “Museo, i volontari ora restituiscano le chiavi”

*Il vicesindaco spiega la decisione: “Hanno occupato case popolari. Le daremo alle famiglie bisognose”*

FROSOLONE. Il museo delle Arti e dei mestieri infiamma il dibattito (anche politico) in paese. Resterà in vita? Cambierà sede? “I volontari dovranno restituire le chiavi degli appartamenti” spiega il vice sindaco Enzo Pallante. La vicen-

da si trascina da qualche settimana. Il Comune ha chiesto lo sgombero del primo piano dello stabile che ospita il museo delle Arti e dei Mestieri. L'associazione che se ne occupa chiede chiarimenti e non ci sta a chiudere la struttura. La battaglia a

suon di lettere e il botta e risposta tra palazzo di città e associazione è andato avanti per qualche tempo. Adesso è il Comune ad intervenire: “Non esiste una delibera, nemmeno delle precedenti amministrazioni, per cui si possa usufruire di alcuni spazi: è un problema tecnico che abbiamo tutta l'intenzione di risolvere” spiega Pallante. Per il momento non è stata presa ancora alcuna decisione, ma l'amministrazione promette di trovare una soluzione insieme all'associazione: “Potrà occupare i locali al piano terra, ovvero un magazzino ed un deposito per accogliere quanto esposto per qualche tempo. Devono invece restituire le chiavi degli appartamenti (ovvero quattro abitazioni) realizzati con l'obiettivo di diventare delle case popolari. Una volta che questi alloggi saranno restituiti verrà realizzata una graduatoria per far occupare quelle case da famiglie che hanno

## L'attacco

**L'associazione: “Dal Municipio è arrivata una lettera per farci sgombrare”**

## La risposta

**“In tempo di crisi è più opportuno dare un tetto alle famiglie in difficoltà che pensare alla struttura”**

difficoltà economiche. In questo periodo di crisi è sicuramente più opportuno assegnare alloggi a chi non li ha”. Questa la posizione del Comune. La questione museo, però, non è chiusa qui: “Cercheremo presto una so-



L'entrata del museo delle Arti e dei mestieri

luzione. Anche il museo dei Ferri taglienti sta per cambiare sede e lascia vuoti dei locali che potrebbero ospitare l'esposizione sui mestieri” è la proposta dell'amministrazione. Che, però, sembra essere irremovibile sullo sgombero degli appartamenti. Si attende adesso la decisione dell'associazione riguardante le sorti del museo. Nell'ultimo incontro tra la parti s'era arrivati ad un accordo temporaneo: una delibera che concedesse i locali al piano terra da adibire a zona di stoccaggio tempora-

nea dei materiali esposti ai piani superiori. Nel corso degli anni i volontari hanno aperto sempre più sale che contengono reperti di mestieri del passato di grande interesse. Nel 2008 vennero allestite sale contenenti attrezzature per la produzione e l'imbottigliamento di bibite gassate e un'impastatrice per alimenti risalente al 1932 oppure per la produzione ed il trasporto di vino e miele. Il museo piano piano si è ingrandito. Adesso l'associazione sta valutando il da farsi.

tm

## Nuovo statuto, via libera del consiglio comunale

FROSOLONE. Il consiglio comunale di Frosolone dà il via libera al nuovo statuto comunale. La decisione è stata presa nell'ultima seduta e arriva dopo un attento esame del documento.

La revisione dello statuto è stata affidata ad una speciale commissione composta da due membri della maggioranza e due dell'opposizione supervisionati da un presidente esterno per dare alla stesura del documento la massima equità. Il nuovo statuto è stato adeguato alle norme vigenti e ha visto alcune modifiche in tal senso. “Era necessario un aggiornamento visto che quello precedente era diventato ormai obsoleto” spiegano dall'amministrazione comunale. Il vecchio statuto, infatti, risale agli inizi degli anni Novanta e non rispondeva più alle esigenze di amministrare un centro come Frosolone per cui sono indispensabili procedure flessibili e soprattutto al passo con i tempi.